

Diecimila in piazza hanno detto no Ma poi gli amministratori accettano chiedendo garanzie e la non utilizzazione degli impianti dell'Enichem

Manfredonia accoglierà la Deepsea Carrier

La Kham Sea approderà a Ravenna. Ma nel porto romagnolo non si farà né lo stoccaggio né lo smaltimento del terriccio contaminato della discarica di Port Koko. E in futuro non arriveranno altre navi dei veleni.

sidente Borgia, anche la Puglia e il Mezzogiorno affrontano con senso di responsabilità l'emergenza rifiuti italiani. Ma se gli amministratori hanno detto sì all'attracco pur condizionandolo a determinate garanzie, la città domenica aveva detto un deciso no.

Una moria di delfini

Manfredonia - ha aggiunto il sindaco della cittadina - non deve diventare un centro per i rifiuti tossici e nocivi. Già l'Enichem ne produce 110 mila metri cubi l'anno e l'impianto della società per smaltire i suoi rifiuti non dovrà servire per distruggere quelli della nave Deep sea, secondo il vicepresidente

Garanzie di sicurezza

Non è da dimenticare che l'Eni Ambiente insieme con la Mont Eco (gruppo Montedison) hanno costituito un consorzio apposito per lo smaltimento delle cinque navi. Sul fronte navi da segnalare che, con ogni probabilità, la Karin B, arrivata nella rada di Livorno otto giorni fa, oggi entrerà nel porto labronico attraccando nella cosiddetta diga curvilinea. Una notizia, infine, da Perugia, riguarda la Zanocchia, ancorata a Genova. Per il professor Pizzurra, direttore del dipartimento di igiene dell'Università, è possibile smaltire in Italia e con la massima garanzia di sicurezza i rifiuti chimici della nave ariana.



Il ministro Giorgio Ruffolo e il sindaco di Ravenna Mauro Dragoni durante l'incontro di ieri

E la Kham Sea a Ravenna

RAVENNA. Alla fine hanno prevalso le ragioni di Ravenna e il buon senso. Quando scoppiò l'emergenza «navi dei veleni» al porto romagnolo pareva destinato dal governo e dall'Eni ad accogliere buona parte dei rifiuti tossici e nocivi rispediti al «mittente Italia» dalla Nigeria, dal Libano e da altri paesi del Terzo mondo.

Ancora un «colpo» dell'Anonima Sequestrata in Calabria un'insegnante moglie di un cardiologo

CINQUEFRONDI (Reggio Calabria). Un'insegnante, Maria Dolcetto, 46 anni, moglie di un cardiologo, il dr. Michele Mammola, è stata sequestrata stasera a Cinquefrondi, centro della piana di Gioia Tauro. Il sequestro, secondo le prime notizie fornite dai carabinieri, sarebbe avvenuto nella tarda serata. Gli investigatori non hanno ancora fornito particolari della dinamica del sequestro, che comunque, secondo quanto riferito dai carabinieri, sarebbe di carattere estorsivo. Maria Dolcetto è stata sequestrata poco dopo le ore 21. Si trovava nella sua abitazione una villa che pur essendo nel centro del paese è isolata rispetto alle altre costruzioni. Nella casa oltre al marito c'era anche un fratello della donna. I banditi, tre per-

A Padova soppressa una classe di 4ª elementare dopo che un gruppo di genitori ha ritirato dalla scuola i figli «Fuga» dal bimbo handicappato

Una intera classe elementare, la 4ª A della scuola Ardigo di Padova, è stata soppressa dopo che tutti i genitori avevano ritirato i propri figli: non volevano la presenza di un bambino handicappato, Paolo Venturini, che in tre anni ha già dovuto cambiare due istituti, varie classi, e una infinità di maestri. Le famiglie avevano prima tentato di ottenere dal direttore didattico la «retrocessione» in una 3ª.

Hotel da 360 milioni di dollari

Almeno 100 sono stati i miliardi spesi dalla industria del sole per la conquista dei 27 milioni di italiani-turisti: dieci miliardi li hanno spesi seccchi le compagnie aeree nei soli primi 5 mesi dell'anno, 13 le agenzie di viaggio, 4 le linee di navigazione, 11 le ferrovie. Ma se vuoi mantenere il terreno - dicono i tour operator - non puoi spendere meno di 2 miliardi l'anno, che diventano 8-9 se vuoi sfondare.

Galloni fischiato a Genova Studenti e insegnanti contestano il ministro «della controriforma»

GENOVA. Il ministro Galloni è stato contestato e fischiato ieri da studenti ed insegnanti durante una sua visita in città. È avvenuto due volte all'arrivo a palazzo Spinola, dove era in programma un convegno, e durante il pranzo che il ministro ha voluto consumare nei locali della scuola alberghiera «Marco Polo» di Santa Ponente.



MARIA R. CALDERONI ha dimostrato ancora una volta la venosa estrema e inesausta. Toccata dal Mida turistico, anche la morte lieve e si trasforma in buon affare, sotto forma di guide e cartine topografiche che, sempre a Los Angeles indicano al vampiresco visitatore dove trovare la tomba di Tyrone Power e di Cecil B. De Mille, di Elvis Presley e Marilyn Monroe, nonché svaniti altri luoghi di omicidi e suicidi famosi.

- A Senator Massimo Riva Antonio Alberti Gaetano Arfé Filippo Cavazzuti Giuseppe Fiori Vittorio Foa Antonio Giolitti Giorgio Nebbia Franca Ongaro Basaglia Pierluigi Onorato Adnaro Ossicini Gianfranco Pasquano Guido Rossi, Giorgio Strehler, Boris Ulanich, Edoardo Vesentini ricordano con profonda commozione e rimpianto il compagno PAOLO SPRIANO. Roma, 27 settembre 1988. Gli amici e compagni Giuseppe e Laura Boffa, Carlo, Luisa, Anna e Luca Melograni, Giuliano e Serenella Proccacci si stringono commossi attorno a Carla nel dolore per la scomparsa di PAOLO SPRIANO. Roma, 27 settembre 1988. Anna e Corrado Vivanti ricordano con rimpianto l'amico e compagno PAOLO SPRIANO. Sotto scritte per l'Unità. Torino, 27 settembre 1988. Marzo colpito profondamente improvvisa scomparsa amico e compagno PAOLO SPRIANO. Roma, 27 settembre 1988. I compagni dell'Istituto Gramsci partecipano con profonda commozione all'improvvisa scomparsa di PAOLO SPRIANO ricordando i lunghi anni trascorsi insieme, e mancherà la sua carica umana, la sua simpatia e il suo quotidiano impegno di militante comunista. Roma, 27 settembre 1988. Il Comitato scientifico, il Presidente, la Direzione e i collaboratori della Fondazione Gramsci annunciano con grande dolore l'improvvisa scomparsa di PAOLO SPRIANO. Nicola e Mirella Badaloni partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico e compagno carismatico PAOLO SPRIANO. Roma, 27 settembre 1988. La Federazione di Cagliari e il Comitato Regionale del Pci partecipano vivamente al dolore della moglie e di tutto il Partito per l'improvvisa scomparsa del compagno PAOLO SPRIANO. Intellettuale impegnato per la ricostruzione storica del movimento operaio, in particolare a Torino e alla Fiat. La sua morte lascia un grandissimo vuoto. La segreteria della Cgil di Piemonte e della Camera del Lavoro di Torino sono profondamente addolorate per la scomparsa dello storico comunista. PAOLO SPRIANO. I compagni torinesi esprimono il loro dolore per la scomparsa del compagno PAOLO SPRIANO. I docenti e il personale del Dipartimento partecipano al dolore della famiglia e al lutto della cultura italiana. Roma, 27 settembre 1988. Rosario Villari e Antonello Trombadori, stretti a Carlo, piangono inconsolati amici. PAOLO SPRIANO combattente della libertà. Roma, 27 settembre 1988. Gli studiosi della Sezione di storia dell'Istituto Gramsci e della rivista Studi storici, costumi e affari, partecipano alla scomparsa immatura di PAOLO SPRIANO. I compagni della redazione torinese de l'Unità partecipano con profondo dolore alla scomparsa di PAOLO SPRIANO. amico e compagno di tante lotte politiche e culturali. Torino, 27 settembre 1988. Nel terzo anniversario della scomparsa di ITALO BUSETTO compagno di lotta comandante partigiano Franco con Luisa Sergio e Antonella lo ricordano a quanti lo hanno amato e stimato. Sotto scritte per l'Unità. Padova, 27 settembre 1988. È morto il compagno GINO FIBBI. La sezione del Pci di Troghi nel darne il triste annuncio sottoscritte in sua memoria 30 mila lire per la stampa comunista e invia ai famigliari le più sentite condoglianze. Troghi (R) 27 settembre 1988. È morto il compagno VINCENZO PROIETTI. I compagni della Sezione «Nuova Gordiana», de l'Unità e della Zona esprimono le più sentite condoglianze ai famigliari tutti. Roma, 27 settembre 1988.